

PSEUDO-HADEWIJCH

# Dimorare in alto

Poesie miste con testo brabantino a fronte

Traduzione di Alessia Vallarsa con la collaborazione di Joris Reynaert

Presentazione di Luisa Muraro

**COLLANA** «Le Lampare» [1108]

**PAGINE** 128

**PREZZO** € 14,00

**ISBN** 978-88-211-1339-0

Scritte tra la fine del XIII secolo e l'inizio del XIV, queste poesie di alto valore e di grande bellezza sono opera di una beghina fiamminga anonima. Gli studiosi l'hanno chiamata Pseudo-Hadewijch o Hadewijch II a motivo della parentela con i testi della poetessa e mistica Hadewijch d'Anversa.

Si tratta di un "capolavoro della teologia in lingua materna", scrive Luisa Muraro nella presentazione, il modo in cui Dio ha trovato "una nuova epifania nella libera espressione di un'esperienza di donne che da lui si autorizzavano a parlare, a tacere, a leggere e a scrivere".

**Sommario.** Presentazione di Luisa Muraro. 2. Saziati dalla mancanza di Alessia Vallarsa. 3. Nota alla traduzione. 4. Mengeldichten/Poesie miste.

**ALESSIA VALLARSA**, libera ricercatrice, si è addottorata nelle Università di Padova e di Gand con una tesi sulle poesie di Pseudo-Hadewijch.

**JORIS REYNAERT** è professore emerito all'Università di Gand.

**LUISA MURARO**, filosofa, figura di riferimento del femminismo italiano e internazionale, ha insegnato all'Università di Verona.